

■ **REGIONE** / Utilizzato un terzo dei finanziamenti dell'Unione Europea: siamo tra i primi in Italia. Altri soldi in arrivo

Fondi Ue: premio alla Toscana che spende

DOCUP, UN AIUTO DALL'EUROPA

Progetti finanziati:	2.437	<i>presentati da imprese</i>
	497	<i>progetti infrastrutturali di soggetti pubblici</i>
TOT.	2.934	
Finanziamento:	456	<i>milioni di Euro</i>
Investimenti generati:		<i>oltre 1 miliardo di Euro</i>
Settori di progetto:		<i>Attività produttive Qualificazione del territorio Contenimento rischi ambientali</i>
Premio europeo per la capacità di spesa:		<i>circa 26 milioni di Euro</i>

di **Monica Nociolini**

FIRENZE — Quasi un terzo delle risorse impegnate, 2.934 progetti finanziati per un totale di 456 milioni di euro, con un circuito di investimenti attivati che supera il miliardo di euro. E' il bilan-

cio dei primi due anni di finanziamenti europei del Docup 2000-2006 che attestano una capacità di spendere con cui la Toscana si catapulta ai primi posti in Italia. E se c'è un ambito in cui avere le mani bucate è una virtù, questo è proprio l'uso dei fondi Ue.

Al punto che, mentre altre regioni si vedranno revocare i fondi, la nostra punta per il prossimo autunno a ottenere anche il premio che l'Europa destina alle regioni migliori, in forma di ulteriori finanziamenti. Nel caso specifico, si dovrebbe trattare di una cifra intorno ai 26 milioni di euro. L'assessore alle attività produttive Ambrogio Brenna non nasconde la soddisfazione per gli esiti di un programma, il Documento Unico di Programma 2000-2006 legato territorialmente all'Obiettivo 2, che ha consentito di qualificarsi, aggiornarsi e rinnovarsi alle singole imprese ma anche al territorio. Se infatti la mag-

gior parte dei progetti sono stati presentati da privati (2.437), ce ne sono altri 497 di taglio infrastrutturale realizzati da enti locali e soggetti pubblici. «Guai se si affidasse la propria competitività solo alla compressione dei costi. Noi abbiamo cercato di agire - spiega Brenna - in modo da creare un'economia esterna all'impresa, legata anche al sistema delle infrastrutture materiali e immateriali». Se a livello territoriale tutte le province sono state capaci di presentare progetti efficaci e quindi finanziabili, settore per settore ad ottenere i benefici maggiori dai finanziamenti sono state finora le attività produttive.